Per il rinnovo dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale della Capitanata

# Le liste PCI al primo posto a Bari e Foggia

## Le proposte comuniste per dare un governo nuovo e democratico al capoluogo regionale

**Nel corso di una conferenza stampa i compagni Vessia, segretario della Federazione e Angiuli, segretario del Comitato cittadino, hanno illustrato il programma e i criteri con i quali è stata formata la lista — Presenti i candidati indipendenti Semerari e Tanzarella — La salvezza economica e sociale di Bari esige una eccezionale mobilitazione**

### I candidati del PCI al Comune di Bari

1) **PICCONE Enrico** — Ingegnere.
2) **VESSIA Onofrio** — Segretario della Federazione.
3) **COSSU Aldo** — Preside della Facoltà di Scienze - Indipendente.
4) **SEMERARI Giuseppe** — Preside della Facoltà di Lettere - Indipendente.
5) **TANZARELLA Vittorio** — Avvocato - Indipendente.
6) **ANCONA Enzo** — Operaio SIP.
7) **ANGIULI Vito** — Segretario del Comitato Cittadino.
8) **ARRIVO Giovanni** — Tecnico Stanic.
9) **BARBIERA Lelio** — avvocato, docente universitario.
10) **CALAMITA Ottavio** — Operaio Amtab.
11) **CARPI Margherita** — Impiegata.
12) **CASCELLA Elena** — Operaia.
13) **CASTELLANETA Giuseppe** — Avvocato.
14) **CORINNA Nicola** — Commerciante
15) **COTTURRI Giuseppe** — Docente universitario.
16) **CUCCIOLLA Arturo** — Architetto.
17) **D'ADDABBO Ignazio** — Funzionario di banca.
18) **D'AMBROSIO Mauro** — Tecnico Anas.
19) **DE DONATO Marcella** — Insegnante.
20) **DE NAPOLI Donato** — Geometra, piccolo imprenditore
21) **DE PALMA Francesco** — Operaio Balsamo.
22) **DE TULLIO Teresa** — Segretaria ARCI.
23) **DI CECCO Francesco** — Impiegato delle Poste.
24) **FARAONE Giuseppe** — Console della Compagnia portuale di Bari.
25) **FIORE Tommaso** — Medico.
26) **GENCHI Francesco** — Operaio Fucine Meridionali.
27) **GENTILE Camillo** — Segretario del Sindacato Inquilini.
28) **GIACOVELLI Angelo** — Impiegato F.S.
29) **GIANNINI Antonio** — Universitario.
30) **GIORDANO Francesco** — Studente medio.
31) **IACOBELLIS Domenico** — Medico del Consiglio Naz. ANAO.
32) **INGLESE Vincenzo** — Operaio Off. Calabrese.
33) **LAPECORELLA Vito** — Impiegato ENEL.
34) **LOPEZ Vincenzo** — Impiegato.
35) **MACCARI Deodato** — Funzionario INAM.
36) **MAIONE Pasquale** — Dirigente Coop.
37) **MENOLASCINA Domenico** — Professore.
38) **MONTEFUSCO Tommaso** — Professore
39) **MORFINI Franco** — Direttore Morfimare, indipendente
40) **MUSTI Marina** — Medico.
41) **NAPOLITANO Massimo** — Architetto.
42) **PANGRAZZI Antonio** — Operaio ATM.
43) **PAPPAGALLO Nicola** — Tecnico SIP.
44) **PESCE DELFINO Vittorio** — Biologo Docente Univ.
45) **RANIERI Laura** vedova **Lopez** — Coltivatrice diretta, Indipendente.
46) **RICUPERO Michele** — Operaio Manifattura tabacchi.
47) **RUSSO FRATTASI Mario** — Avvocato.
48) **SALVAI Giovanni** — Operaio Pignone Sud.
49) **SARACINO Pasana** — Infermiera.
50) **SASSANELLI Filomena** — Studentessa.
51) **SCARONGELLA Rosalba** — Impiegata EAAP.
52) **SINISI Riccardo** — Operaio edile.
53) **SPINELLI Caterina** — Operaia Hettemarks.
54) **TESTINI Giuseppe** — Segretario Reg. CNA.
55) **TODISCO Giovanni** — Tecnico FIAT Sob.
56) **TRIGGIANI Silvestro** — Commerciante, indipendente
57) **TRISOLINI Vincenzo** — Consulente del lavoro.
58) **TRIZIO Filomena** — Laureata disoccupata.
59) **VACCARO Antonio** — Operaio RIV.
60) **VILLASMUNTA Giuseppe** — Rappresentante di commercio.

### Il 20 giugno col PCI

■ Per molto tempo l'attività amministrativa a Bari è stata paralizzata dall'immobilismo, dall'inefficienza e dai contrasti interni della giunta di centro-sinistra.

■ Per uscire dall'immobilismo, contro la degradazione economica di Bari, occorre uno sforzo unitario di tutte le forze produttive con i comunisti per un nuovo governo della città.

**Per l'unità del popolo barese, per un nuovo sviluppo della città**

### Comizio di Reichlin oggi alle 19 a Lecce

LECCE, 21

**Con un comizio in piazza S. Oronzo, domani sabato 22 maggio alle ore 19 il compagno Alfredo Reichlin, della Direzione del Partito e capolista nella circoscrizione Lecce-Brindisi-Taranto, aprirà a Lecce la campagna elettorale. Nel corso della manifestazione provinciale, alla quale prenderanno parte folte delegazioni di giovani, donne, lavoratori, il compagno Mario Toma, segretario della Federazione leccese, presenterà agli elettori le liste dei candidati comunisti alla Camera e al Senato.**

**Intensa anche l'attività della FGCI.**

**Per i prossimi giorni sono in programma un cospicuo numero di iniziative pubbliche, dibattiti, incontri con i giovani, che si terrano nei comuni di Calimera, Castri, Cutrofiano, Casarano, Galatina, Lecce, Melendugno, Squinzano, Sannicola e Maglie. Il 29 maggio prenderà il via a Galatone il Festival zonale della Gioventù, che si concluderà nella serata del 30 con una manifestazione alla quale prenderà parte il compagno Umberto Minopoli, della Segreteria nazionale della FGCI.**

### Il compagno Villari stasera a Cosenza

COSENZA, 21

**Il compagno Rosario Villari, capolista del PCI in Calabria, aprirà domani pomeriggio alle ore 18,30 la campagna elettorale del nostro partito a Cosenza con un comizio che si terrà nel cinema teatro « Citrigno ».**

* * *

POTENZA, 21

**Stamane sono state presentate al primo posto le liste dei candidati del PCI per il rinnovo dei consigli comunali di Bella, Rionero in Vulture, Genzano di Lucania, i tre comuni della provincia di Potenza dove si vota anche per le amministrative il 21 giugno.**

**Domenica sera, 23 maggio, alle ore 19 il compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI apre la campagna elettorale per il nostro partito a Potenza con un comizio pubblico in piazza Mario Pagano.**

**Dalla nostra redazione**

BARI, 21

Il PCI si candida alle prossime elezioni amministrative del 20 giugno come forza per un nuovo governo democratico della città e rivolge a tutti i ceti produttivi e laboriosi di Bari un appello perché concorrano, attraverso un nuovo colpo elettorale alla DC, alla salvezza di Bari dalla profonda crisi in cui l'ha gettata la fallimentare gestione amministrativa del centro sinistra in questi anni. Queste le linee della campagna per le prossime elezioni amministrative che il PCI ha preannunciato questa mattina illustrando nel corso di una conferenza stampa il programma del partito e la lista dei candidati per il nuovo consiglio comunale.

Riassumiamo qui i punti fondamentali del programma illustrati dal compagno Vessia, segretario della Federazione del PCI, e dal compagno Angiuli, segretario del Comitato cittadino, nell'introduzione alla conferenza, alla quale è seguito un dibattito nel corso del quale hanno risposto alle domande dei giornalisti i compagni Piccone, capolista al Consiglio comunale, Mari, candidato al collegio senatoriale di Bari, l'avv Tanzarella e il prof. Semerari che parteciperanno alla battaglia elettorale del PCI come indipendenti.

*Quale futuro per Bari.* Le forze del centro sinistra hanno condannato le strutture produttive e commerciali della città in una crisi progressiva e gravissima che ne ha messo in discussione la stessa consistenza e compromesso lo stesso valore enorme per la comunità. Le conseguenze di questa politica, che ha adottato con costanza inarrivabile gli strumenti della gestione clientelare e assistenziale, sono lo stesso pericolo per la sussistenza del tessuto industriale della città, vittima di un processo di pericolosa degradazione e di drastico ridimensionamento. Occorre una politica largamente unitaria che consenta la difesa di questo patrimonio e un suo uso in funzione di uno sviluppo nuovo della città possibile solo attraverso la riconversione degli indirizzi produttivi delle imprese a partecipazione statale e una nuova sollecitazione per la piccola e media industria grande parte del tessuto produttivo barese e vera vittima della crisi, attraverso l'adozione di forme di agevolazione e di incentivazione (accesso al credito etc.).

*Un nuovo ruolo dell'ente locale.* La gestione assistenziale e proprietaria del Comune ha ridotto questo fondamentale organo di democrazia rappresentativa in un « dissipatore delle risorse materiali e produttive della città ». Secondo il PCI il Comune deve divenire l'organizzatore stesso della domanda produttiva e sociale della città, un agente decisivo del suo sviluppo: non più l'assistenza finalizzata al consolidamento di interessi clientelari e parassitari, ma questa volta il governo della città. E per essere efficace questo governo non può che essere sostenuto da un estensione degli strumenti di partecipazione e di controllo democratico (Consigli di quartiere, organismi di democrazia decentrata) nel passato sopportati se non osteggiati esplicitamente dalle forze del centro sinistra.

*Quali prospettive politiche.* La salvezza economica e sociale della città esige, in questa situazione drammatica di crisi, una eccezionale mobilitazione di tutte le energie vive della città, disponibili alla costruzione di un nuovo sviluppo per Bari. E può passare attraverso la composizione di una vasta alleanza fra tutti i partiti democratici interessati ad un nuovo futuro della città. In questa prospettiva il PCI si presenta agli elettori come una forza di governo, capace di offrire un prezioso contributo di analisi e di proposte oltre che di specifiche competenze nei diversi settori della vita amministrativa. A queste esigenze ha risposto il PCI componendo la sua lista per il Consiglio comunale.

Nella lista figurano oltre che rappresentanti di tutte le categorie produttive e professionali (operai, tecnici, piccoli imprenditori, avvocati, medici) numerosi indipendenti (fra questi il prof. Semerari, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Cossu, preside della facoltà di Scienze e l'avv. Tanzarella, dirigente nazionale del movimento laureati cattolici). In base alle notizie pervenute sulle liste degli altri partiti il PCI è l'unico partito finora che ha aperto le sue liste a forze nuove e indipendenti.

La conferenza stampa del PCI per la presentazione della lista al consiglio comunale di Bari. Da sinistra l'on. Piccone, capolista, il compagno Vessia segretario della federazione, il compagno Angiuli segretario del Comitato cittadino, il sen. Mari candidato comunista

**Dal nostro corrispondente**

FOGGIA, 21

Dopo la presentazione delle liste per la Camera ed il Senato, stamani si sono aperte alle ore otto le presentazioni delle liste per le comunali e le elezioni all'amministrazione provinciale. Il PCI è al primo posto nei Comuni dove si vota in provincia di Foggia e nelle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale. Infatti nelle liste presentate questa mattina a Foggia, Torremaggiore, San Severo, San Giovanni Rotondo, Trinitapoli, Vieste e Serracapriola il PCI risulta al primo posto. A Foggia la lista comunista è guidata da due capilista: il compagno Angelo Rossi, segretario della federazione provinciale, e il prof. Giuseppe Normanno, cattolico indipendente. L'adesione alla lista comunista del prof. Normanno ha suscitato consensi positivi negli ambienti cattolici e nell'intera cittadinanza in quanto si è trattato di una scelta che rappresenta un importante fatto di rilievo politico e cittadino.

Nella lista comunista per il rinnovo dei cinquanta consiglieri comunali di Foggia vi è una ampia rappresentanza delle diverse categorie sociali: dagli intellettuali agli operai, ai braccianti, agli artigiani, al ceto medio, alle donne ed ai giovani. Per quel che concerne i collegi provinciali di Foggia i candidati comunisti sono i seguenti: per il primo collegio il compagno Amedeo Bisceglie, per il secondo collegio il dott. Gerardo D'Errico, per il terzo collegio Giuseppe Durso, per il quarto collegio l'ing. Giorgio Pini, per il quinto collegio il dott. Bruno Amoroso.

Per quanto riguarda gli altri partiti allo stato attuale per quel che riguarda Foggia ancora non vi sono indicazioni precise. In particolare nella DC vi è uno stato di profondo disagio e di malcontento per il modo come si va elaborando la lista che sarà presentata per il rinnovo del consiglio comunale.

Secondo le voci che si raccolgono tra i dirigenti della DC la lista al comune sarà capeggiata dall'attuale sindaco Pellegrino Graziani, poi saranno presenti tutti gli altri consiglieri comunali uscenti tranne i consiglieri Pavoni, Iacovelli e Forcella i quali avrebbero rinunciato alla candidatura.

Per quanto riguarda i problemi del rinnovamento nella lista per il comune vi è grande battaglia all'interno della DC in quanto così come è avvenuto per la Camera e il Senato, il gruppo dirigente non intende utilizzare forze nuove che pure si sono sviluppate in questi ultimi anni.

**r. c.**

Dopo le pesanti imposizioni per la scelta dei candidati alla Camera e al Senato

# La DC sarda tenta di «placare» la rivolta contro la direzione

**Conferenza-stampa del segretario regionale Roich che conferma le sue dimissioni - Lasciano i loro incarichi anche Fresu e Marazzani del movimento giovanile - Del Rio torna al quarto posto in lista**

**Dalla nostra redazione**

CAGLIARI, 21

Continua la polemica tra la DC sarda e la Direzione nazionale del partito, anche se si delinea la tendenza, da parte dei protagonisti, a farla rientrare accettando in sostanza l'imposizione romana.

In una conferenza stampa il segretario regionale della DC, on. Angelo Roich, ha ribadito la protesta contro le decisioni della direzione del partito che mortificherebbero la linea autonomistica e rinnovatrice adottata in Sardegna. Su questo punto si potrebbero avanzare serie riserve. In sostanza, il rinnovamento voluto dai dirigenti democristiani sardi si riduceva a sostituire alcuni senatori uscenti (Pala e Deriu) e un deputato (Isgrò) con uomini che certo non possono definirsi nuovi, come il dott. Garzia e il prof. Floris, vecchi notabili dello scudo crociato isolano.

L'on. Roich ha anche confermato le sue dimissioni dall'incarico di segretario regionale, aggiungendo subito dopo che potranno essere ritirate ove Zaccagnini assicuri che il processo di « regionalizzazione » della DC non verrà interrotto, ma completato al più presto e non oltre il prossimo congresso regionale.

E' facile immaginare il seguito della vicenda. L'on. Zaccagnini, soddisfatto di avere imposto il suo candidato nel collegio di Cagliari, darà tutte le assicurazioni richieste, d'altronde assai generiche, sulla futura « regionalizzazione ». Le dimissioni di Roich potranno così essere ritirate.

Certo, la gravità di quanto è avvenuto non potrà essere presto dimenticata nonostante tutti i tentativi dei dirigenti regionali. Infatti, alle dimissioni del segretario regionale, di quello provinciale di Cagliari e Sassari (Spina e Serra) si sono aggiunte quelle del presidente della consulta provinciale cagliaritana dei giovani dc Francesco Fresu e il segretario Angelo Marazzani.

A dare l'ultima pennellata a questa vicenda è giunta la notizia che l'ufficio circoscrizionale della Corte d'appello di Cagliari ha accolto l'istanza inoltrata dalla DC e ha tolto l'on. Del Rio dall'ottavo posto in cui era stato relegato, per metterlo al quarto posto nella lista scudocrociata per la Camera.

Si è affermato da parte dei dirigenti regionali dc che si è trattato di un errore. Non sappiamo quali siano state le giustificazioni apportate per spiegare tale presunto errore. Tutto però lascia credere che si sia trattato invece di un episodio della lotta feroce che si svolge nella DC per la scelta delle candidature e per la formazione della lista.

### I comizi PCI in Sardegna

**Per domani sono previste le prime manifestazioni unitarie del PCI, dei sardisti e degli indipendenti. A Cagliari nel cinema Olimpia alle ore 10 parleranno il compagno Gerardo Chiaromonte, della direzione del partito, il compagno Umberto Cardia, capolista per la Camera e candidato al Senato per il collegio di Cagliari, il segretario generale del PSd'A onorevole Michele Columbu, i candidati alla Camera compagni Maria Cocco e Antonio Baroccu, del consiglio di fabbrica della Snia di Villacidro.**

**A Sassari, sempre domenica, nel teatro Verdi alle ore 10 parleranno il compagno Claudio Petruccioli condirettore dell'Unità, il compagno Luigi Marras, candidato al Senato nei collegi di Sassari e Tempio, la compagna Grazia Manca della segreteria della FGCI e il dottor Salvatore Mannuzzu, il magistrato del tribunale di Sassari, candidato indipendente**

**A Oristano la campagna elettorale sarà aperta domenica mattina dal segretario regionale del partito compagno Mario Birardi e dal senatore uscente compagno Pietro Pinna. Oggi sabato la campagna elettorale sarà aperta alle ore 18 in piazza Mazzini a Nuoro con un grande comizio comunista: parleranno il compagno Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità, e il compagno Egidio Addis, del consiglio di fabbrica di Ottana, candidato alla Camera. A Guspini, in piazza XX Settembre, alle ore 18, parlerà il segretario regionale del PCI compagno Mario Birardi. Il compagno Giovanni Berlinguer, deputato uscente e candidato alla Camera, parlerà sempre oggi a Quartu (ore 19 in piazza Mercato) e domenica a Gonnosfanadiga, dove è in corso anche la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale.**

### Il dito nell'occhio

## Detective story

*Dopo il temporale normalmente si attende il sereno. La DC cagliaritana, anche se finge sereno, non riesce peraltro a nascondere i segni delle profonde lacerazioni determinate dalle decisioni autoritarie della direzione nazionale. Il segretario regionale on. Roich, attorniato dai principali dirigenti del partito ha tentato di lenire la penosa impressione di rissa fornita nei corridoi del palazzo di giustizia. Per salvare la faccia unitaria dello scudo crociato in Sardegna, Roich non ha esitato a scaricare tutte le colpe sulla DC nazionale. E' il solito gioco dei democristiani, che presentano una faccia rivoluzionaria in campagna nel tentativo di nascondere la maschera conservatrice in città. Così Roich non ha esitato a dire che accurate indagini hanno consentito di accertare come nessun sardo sia rimasto coinvolto nelle decisioni romane. Tutto è stato fatto nel cuore della notte. I d.c. sardi non c'erano, anzi, quelli che c'erano, dormivano.*

*Non sono mancate le dichiarazioni di altri democristiani. Particolarmente commovente quella del prof. Mario Floris, vicesindaco di Cagliari, barone della medicina, senatore mancato suo malgrado. Occupato a smontare la macchina elettorale messa in piedi nei giorni scorsi, il prof. Floris ha dichiarato che, comunque, ogni cosa va subordinata agli interessi superiori della DC, ponendo poi qualche interrogativo sul « nuovo modo di governare » da parte di Zaccagnini.*

*Si può capire il tentativo democristiano di far finta di essere tutti d'accordo, ma è portato avanti in modo poco convincente.*

*L'unica cosa chiara che emerge da queste dichiarazioni è che la DC sarda dispone di un ufficio inchieste assai più efficiente di quelli della polizia e della magistratura. In una sola sera ha accertato che il sottosegretario Abis e il deputato uscente Becciu, nel golpe di Roma, non c'entrano nulla. Forse sarebbe il caso di trasferire Roich, Spina e Serra ad indagare sui vari scandali di regime. Come investigatori privati battono persino gli eroi del cinema americano.*

Fallimentare bilancio del centro-sinistra

# Otto mesi sprecati dalla DC a Soverato

**La legge 167 ancora inattuata mentre dilaga la speculazione - Nessun impegno concreto per l'adozione del PRG - Gravi manovre clientelari all'ospedale civile**

**Nostro servizio**

SOVERATO, 21

A più di otto mesi dalla formazione delle giunta di centro-sinistra (DC, PSI, PSDI) non uno dei problemi gravi e urgenti che si trovano di fronte ai cittadini di Soverato è stato affrontato e avviato a soluzione.

La legge « 167 » aspetta ancora di essere attuata, per la testardaggine colposa del sindaco democristiano Antonio Calabretta, che amministra (o, meglio, disamministra) da sempre il Comune circondandosi di collaboratori spesso accondiscendenti e inetti; e, per l'ostinata e proterva opposizione del proprietario terriero espropriato, il barone Paparo.

Infine, per l'esasperante lentezza del TAR (Tribunale regionale amministrativo) che proprio l'altro ieri, dopo un anno e mezzo di rinvii, al termine della discussione della causa sulla legittimità dell'esproprio delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare e all'edilizia convenzionata nell'ambito del piano di zona, non ha trovato di meglio che « riservarsi » di prendere una decisione su questa triste vicenda che si trascina ormai stancamente sin dal 1964. Il che vuol dire allontanare ulteriormente la possibilità per centinaia di lavoratori di avere una casa a prezzi ragionevoli e favorire la rendita parassitaria.

La speculazione edilizia continua a violentare selvaggiamente la città. Le costruzioni abusive e illegittime non si contano più. Eppure, a Soverato, è in atto una inchiesta condotta dalla magistratura da una parte e dalla sezione urbanistica regionale e dal Genio civile, dall'altra, onde accertare le responsabilità per il moltiplicarsi, negli ultimi anni, degli scempi edilizi.

La pratica clientelare, che ha contribuito fortemente a determinare il dissesto finanziario del Comune (quattro miliardi di deficit e poco meno di un miliardo di disavanzo economico), non ha trovato nei partiti di maggioranza degli oppositori decisi ed intransigenti. Il risultato più evidente di questa sciagurata politica democristiana, fondata sui favoritismi, è che la Giunta non è in grado neppure di far fronte alle spese per l'ordinaria amministrazione e tanto meno di pagare gli stipendi agli impiegati comunali, che nei giorni scorsi hanno dovuto mettersi in sciopero.

L'ospedale civile non si apre per le discordie sorte all'interno delle forze politiche che compongono la Giunta. Ma non si apre soprattutto per le scoperte manovre di alcuni consiglieri comunali democristiani che vorrebbero mettere le mani sull'ospedale per farne non un luogo di cura, né uno strumento dello sviluppo economico e sociale della città, ma un centro di potere clientelare da utilizzare per fini personali.

Il disegno di questi notabili democristiani è del resto chiaro: vorrebbero conservare il controllo sull'amministrazione comunale per poter determinare le linee direttrici del piano regolatore generale del Comune, da cui pretendono di trarre enormi profitti (cioé, decine di miliardi); ma vorrebbero altresì — in dispregio dell'accordo tra le forze democratiche contro il cumulo delle cariche — avere il controllo sull'ospedale, che possono sempre trasformare in un ufficio di collocamento, qualora il Piano regolatore generale non dovesse rispondere ai loro interessi e dovessero, di conseguenza, decidere di provocare una crisi amministrativa e di andare a nuove elezioni.

C'è però da dire che le forze sane della DC si stanno battendo accanto ai comunisti per sconfiggere questo sciagurato disegno che potrebbe compromettere irreparabilmente il futuro di Soverato.

Il Piano regolatore generale del Comune è stato tirato fuori dal cassetto del sindaco; è stato l'oggetto di un incontro interessante e positivo tra il PCI e il PSI; è stato anche discusso pubblicamente dei tecnici del luogo, ma non si intravvede, almeno per il momento, la benché minima volontà politica di realizzarlo. Il guaio è che se l'adozione del Piano regolatore generale sarà ulteriormente ritardata (è dal 1962 che il Comune di Soverato è obbligato a redigere il PRG) fra non molto esso sarà praticamente inefficace.

Basti pensare che proprio alcuni giorni addietro il sindaco ha rilasciato delle licenze edilizie manifestamente illegittime per la costruzione di un grosso complesso turistico alberghiero in una delle poche zone sfuggite al massacro edilizio: ma per l'intervento risoluto e tempestivo del PCI i gruppi consiliari (PCI, PSI, DC, PSDI) hanno dovuto richiederne l'immediato annullamento.

La Giunta di centro-sinistra, soprattutto per le resistenze opposte dalla DC, non si è minimamente preoccupata di attuare neppure quella parte del programma — sottoscritto dai partiti di maggioranza e, in parte, dal PCI — che riguarda la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune e il modo nuovo di amministrare la città: non ha costituito i consigli di quartiere né le commissioni consiliari da affiancare ai vari assessorati, che sono assolutamente indispensabili se si vuole colpire la speculazione edilizia e fondiaria, gli atti di corruzione, gli abusi di ogni genere, ma anche avviare un reale processo di risanamento della città.

Dunque, il bilancio dei primi otto mesi di attività della giunta municipale di Soverato è a dir poco fallimentare.

E ciò sta a significare inequivocabilmente che fino a quando i comunisti saranno costretti a rimanere alla opposizione e non saranno abbandonati definitivamente i vecchi e abusati metodi del centro-sinistra, l'amministrazione comunale non potrà superare lo stato di incertezza e di inefficienza in cui versa; non sarà in grado di dare risposte positive ai bisogni più elementari della collettività; non sarà capace di svolgere un ruolo decisivo per fronteggiare la crisi drammatica del paese.

Ma sta a significare anche la validità della linea politica del PCI, la linea dell'unità a sinistra e delle larghe intese democratiche: perché non c'è nessuna speranza di risollevare la città dalle rovine prodotte dagli speculatori se resta ancora in piedi la pregiudiziale anticomunista

**p. s.**

### Unanime condanna per l'attentato alla cartiera di Venosa

POTENZA, 21

La Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil ha condannato il provocatorio attentato alla cartiera di Venosa commesso in un momento di gravi difficoltà che vede gravi minacce pesare sulla situazione occupazionale per le minacce di licenziamenti gravanti in molte fabbriche e in molti luoghi di lavoro della regione. Il compagno Giacomo Schettini, segretario regionale del PCI, nel pronunciare, a nome del partito, la più viva condanna dell'attentato, ha fatto appello alla mobilitazione e alla vigilanza unitaria di massa per sventare simili delittuose provocazioni.

Stamane all'assemblea degli operai della cartiera, svoltasi nella fabbrica, ha partecipato anche il sindaco di Venosa, compagno on. Donato Scutari. Viva e ferma condanna dell'attentato e vasta presa di coscienza per la vigilanza di massa, viene espressa dalla popolazione di Venosa. In serata si è riunito anche il Consiglio comunale per condannare l'attentato e sensibilizzare le forze democratiche e l'opinione pubblica per un civile confronto durante lo svolgimento della campagna elettorale. L'attentato è stato condannato anche dall'assemblea regionale delle autonomie locali.

**COMUNE DI S. PIETRO A MAIDA**
**Provincia di Catanzaro**

Bando di Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Geometra Comunale

In esecuzione alla delibera del 30-12-75 n. 113 esecutiva, è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Geometra Comunale. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune apposita domanda in bollo, unitamente alla documentazione richiesta, entro le ore 12 del sessantesimo giorno dalla data del bando medesimo.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni in merito gli interessati potranno rivolgersi al Comune dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali.

S. Pietro a Maida, 8-5-76

IL SINDACO
(Nosdeo Michelangelo)

CONCIMI CHIMICI • FOSFATICI BEKER beker mediterranea S.p.A. Cap. Soc. 500 000 000 72100 BRINDISI tel. 29893 telex 86156 BEKERMED